



# COMUNE DI MODENA

N. 7/2024 Registro Mozioni

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 15/02/2024

L'anno duemilaventiquattro in Modena il giorno quindici del mese di febbraio (15/02/2024) alle ore 15:10, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	SI	GIACOBAZZI PIERGIULIO	SI
POGGI FABIO	Presidente	SI	GIORDANI ANDREA	SI
PRAMPOLINI STEFANO	Vice-Presidente	NO	GUADAGNINI IRENE	SI
AIME PAOLA		SI	LENZINI DIEGO	SI
BALDINI ANTONIO		SI	MANENTI ENRICA	SI
BERGONZONI MARA		SI	MANICARDI STEFANO	SI
BERTOLDI GIOVANNI		SI	MORETTI BARBARA	SI
BIGNARDI ALBERTO		NO	PARISI KATIA	SI
BOSI ALBERTO		SI	REGGIANI VITTORIO	SI
CARPENTIERI ANTONIO		SI	ROSSINI ELISA	SI
CARRIERO VINCENZA		SI	SANTORO LUIGIA	SI
CONNOLA LUCIA		SI	SCARPA CAMILLA	SI
CUGUSI MARCO		NO	SILINGARDI GIOVANNI	SI
DE MAIO BEATRICE		SI	STELLA VINCENZO WALTER	SI
DI PADOVA FEDERICA		SI	VENTURELLI FEDERICA	SI
FABBRI FRANCESCA		SI		
FORGHIERI MARCO		SI		
FRANCHINI ILARIA		NO		

E gli Assessori:

CAVAZZA GIANPIETRO	SI	FILIPPI ALESSANDRA	SI
BARACCHI GRAZIA	SI	PINELLI ROBERTA	SI
BORTOLAMASI ANDREA	NO	SAGLIANO CARMELA	SI
BOSI ANDREA	NO	VANDELLI ANNA MARIA	SI
FERRARI LUDOVICA CARLA	SI		

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione la seguente

### MOZIONE n. 7

**MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DI PADOVA, CARPENTIERI, FRANCHINI, VENTURELLI, LENZINI, BIGNARDI, CONNOLA, BERGONZONI, FORGHIERI, CARRIERO (PD) E PARISI (MODENA CIVICA) AVENTE PER OGGETTO: RICHIESTA DI CESSATE IL FUOCO, IMMEDIATO RILASCIO DEGLI OSTAGGI ISRAELIANI RAPITI DA HAMAS, RICHIESTA DI AIUTI UMANITARI PER L'EMERGENZA A GAZA E MOBILITAZIONE PER LA CESSAZIONE DEL CONFLITTO ISRAELO-PALESTINESE**

Il Consiglio comunale ha approvato la sotto riportata Mozione con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 27

Consiglieri votanti: 20

Favorevoli 20: i consiglieri Aime, Baldini, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fabbri, Forghieri, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Scarpa, Silingardi, Stella, Venturelli

Astenuti 3: i consiglieri Bertoldi, Bosi, De Maio

Non votanti 4: i consiglieri Poggi, Reggiani, Rossini, Santoro

Risultano assenti i consiglieri Bignardi, Cugusi, Franchini, Giacobazzi, Prampolini ed il Sindaco Muzzarelli.

““ Premesso che:

- All'alba di sabato 7 ottobre 2023, miliziani di Hamas hanno attaccato lo Stato di Israele, colpendo direttamente migliaia di civili e kibbutz vicini alla striscia di Gaza, rapendo civili e facendo migliaia di vittime e più di cento rapiti portati a Gaza e tuttora ostaggio di Hamas;

- Hamas è riconosciuta come un'organizzazione terroristica dall'Unione Europea e numerosi altri Stati;

- Questo attentato terroristico ha ulteriormente incrinato il processo di Pace tra Israele e Palestina, già messo in grave crisi, dopo l'uccisione di Rabin, dal fallimento degli accordi di Oslo (1993), dai numerosi attacchi missilistici da Gaza e dall'espansione degli insediamenti israeliani in Cisgiordania, sostenuti direttamente o indirettamente dal governo israeliano.

Premesso altresì che:

- Il 26 ottobre 2023 è iniziata anche l'avanzata di terra dell'esercito israeliano nella Striscia, con violenti combattimenti sviluppati all'interno di zone urbane densamente abitate;

- La risposta militare indiscriminata del Governo di Israele ha provocato la morte di migliaia di civili, comportando una crisi umanitaria senza precedenti, così come confermato dall'Unicef, che ha affermato che a Gaza la situazione continua ad essere catastrofica e il prezzo più alto lo pagano i bambini;

- Il 9 ottobre 2023 il Premier israeliano Netanyahu ha annunciato un assedio totale della Striscia di Gaza, autorizzando la più grande mobilitazione militare del Paese dalla guerra dello Yom Kippur del 1973 e chiedendo l'evacuazione verso Sud dei palestinesi che vivevano nella città di Gaza e nel nord della Striscia di Gaza: da allora, secondo le Nazioni Unite, sono morti oltre 25 mila palestinesi, più del 70 per cento dei quali donne e minori, con una stima di Save the Children di oltre 10 mila bambini uccisi;

- circa 1,9 milioni dei 2,2 milioni di palestinesi della Striscia di Gaza sono sfollati, le abitazioni civili distrutte o danneggiate dai bombardamenti israeliani superano secondo le stime oltre il 60 per cento, la popolazione civile è spinta in aree sempre più limitate ed estremamente sovraffollate al confine sud della Striscia, in condizioni igieniche e ambientali gravemente malsane: tutti elementi che configurano una vera e propria «catastrofe umanitaria»;

Ritenuto:

- Necessario richiamare, inoltre, la comunità internazionale a un intervento immediato per garantire aiuti umanitari a Gaza, «urgenti ed estese pause e corridoi umanitari in tutta la Striscia di Gaza, tali da permettere il pieno, rapido, sicuro e libero accesso umanitario», come auspicato dall'ONU;

Ricordato:

- Come per l'ONU, sia necessaria una forte azione diplomatica e politica per creare le condizioni per una cessazione duratura delle ostilità;
- Che la prospettiva dei “due popoli - due stati”, quella israeliano e quello palestinese, che possano convivere in sicurezza e Pace, è per noi l'unica strada percorribile per portare la pace in Medio Oriente;
- Che la comunità internazionale, dopo anni di colpevole silenzio, deve far sentire forte la sua voce e chiedere da ambo le parti il rispetto della legalità internazionale;

### Il Consiglio Comunale

Unendosi alle condanne internazionali per quanto accaduto, al cordoglio per le uccisioni di civili, vittime di questa guerra operata da Hamas e dal Governo israeliano;

chiede

- L'immediata liberazione degli ostaggi portati a Gaza;
- L'immediato arresto di ogni operazione militare e l'attivazione di corridoi umanitari per garantire i beni essenziali, cibo, acqua ed elettricità agli abitanti e profughi;
- Che il Governo italiano si attivi perché il nostro Paese abbia un ruolo di primo piano nel processo di Pace in Medio Oriente, obiettivo che può essere ottenuto solo attraverso la ricostruzione di un processo il cui obiettivo sia il diritto di Israele e Palestina alla coesistenza in Pace e Sicurezza, sulla base della prospettiva dei “due popoli – due stati”.
- A sostenere un'azione coordinata a livello internazionale, in particolare in seno all'Unione europea, per promuovere iniziative di de-escalation della tensione in Medio Oriente e con l'obiettivo di celebrare – come proposto nelle conclusioni del Consiglio europeo del 27 ottobre 2023 – una Conferenza internazionale di pace che ponga fine al conflitto israelo-palestinese, attraverso la soluzione politica dei «due popoli, due Stati», in linea con le risoluzioni dell'Onu, che non può prescindere da un rinnovato ruolo dell'Autorità Nazionale Palestinese (ANP) nella costituzione di uno Stato democratico palestinese, che conviva in pace, sicurezza e prosperità accanto allo Stato di Israele, sulla base del principio del reciproco riconoscimento;
- a sostenere ogni iniziativa utile, nelle sedi giurisdizionali internazionali, volta ad accertare le violazioni, da chiunque compiute, del diritto internazionale e umanitario, autorizzando il lavoro di Commissioni d'inchiesta indipendenti;
- a promuovere – forte dell'impegno assunto nel 2014 dal Parlamento europeo e nel 2015 dal Parlamento italiano, per preservare nell'ambito del processo di pace la prospettiva dei «due popoli, due Stati» – il riconoscimento dello Stato di Palestina da parte dell'Unione europea, nel rispetto del diritto alla sicurezza dello Stato di Israele;
- l'esposizione di uno striscione nella sede municipale per richiedere e sostenere “l'IMMEDIATO CESSATE IL FUOCO”. ””